

23 ^ Festa Nazionale di LiberEtà
Milano 26-27-28 giugno 2017

Contributo dello Spi Cgil Torino – a cura di Assunta De Caro

LiberEtà è il mensile dello Spi Cgil Nazionale che affronta tematiche politiche, sociali, sindacali e culturali del nostro tempo.

La festa di quest'anno si è svolta a Milano **"Futuro. Non si dice si fa"** è stato lo slogan dell'iniziativa.

Il sindacato pensionati della Cgil ha deciso, con questa scelta, di impegnarsi laddove le contraddizioni sono fonte di cambiamento.

Il programma, molto ampio, ha avuto momenti di dialogo e confronto con le istituzioni iniziando dal saluto del Sindaco Giuseppe Sala presso Palazzo Marino.

Le tre giornate sono state, oltre che impegnative, una vera lente di ingrandimento evidenziando come, in questi anni le scelte politiche hanno cercato di tenere insieme delle due facce della città milanese.



La prima, come nelle Capitali europee, proiettata verso la Finanza, la Borsa, l'Economia, le grandi Griffe.

La seconda l'innovazione sociale e tecnologica per la riqualificazione delle periferie colpite negli anni dalla crisi e dalle chiusure delle grandi fabbriche.

Due aspetti sociali che hanno coinvolto appieno lo Spi che da tempo sta progettando e praticando un sindacato di quartiere vicino ai bisogni dei pensionati, delle pensionate, dei cittadini con un impegno costante rivolto alle grandi trasformazioni.

Gli incontri sono proseguiti con tavole rotonde e la presentazione di uno studio sulla riqualificazione delle periferie.

Lo ricerca ha di fatto testimoniato i modi attraverso i quali migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti ed in particolare delle persone anziane che in quei luoghi vivono.

Nella discussione non sono mancate gli elenchi delle criticità ... i casermoni fatiscenti i quartieri difficili, le nuove e le vecchie povertà, il problema della sicurezza sono solo alcune delle priorità che Milano sta affrontando anche attraverso un piano di innovazione sociale da cui fare emergere teorie in grado di

dare risposte culturali e politiche alla sempre più difficile trasformazione sociale.

E' sempre il tema delle periferie, delle Città, delle province.. del mondo... a tenere banco anche nelle premiazioni del concorso di cortometraggi ideato dallo Spi e da LiberEtà arrivata alla sua quinta edizione.

Il premio ha attirato centinaia di registi provenienti da tutto il mondo.

La vincitrice di quest'anno è una giovane donna, Merve Cirisoglu Cotur, con The Box.

Merve racconta in pochi minuti, attraverso un cartone animato, la grandissima tragedia del conflitto siriano visto con gli occhi di un bambino.

Il premio letterario è andato ad Anna Rosa Luzzato, ricercatrice e autrice di "Quello che so di me"

un racconto auto biografico di una bambina coraggiosa ebrea che ha attraversato il dramma della guerra.

In fine il premio "Liberattivi" è andato a 67 tra uomini e donne delle leghe Spi di tutta Italia che con il loro lavoro hanno incrementato la promozione e la diffusione del mensile.

Per il Piemonte i premiati sono stati quattro. E, a Torino, il premio è andato alla lega 23 di Orbassano, meritevole di aver incrementato gli abbonamenti.

A conclusione delle tre giornate la Segretaria Generale della Cgil, Susanna Camusso, ha salutato le compagne e i compagni dello Spi intervenuti alla Festa, sottolineando l'importanza della iniziativa e, più in generale, del ruolo sociale che svolgono quotidianamente le leghe dello Spi.

